



FORUM PERMANENTE DEL TERZO
SETTORE DELLA MARTESANA



LEGA PER I DIRITTI
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



TERZO SETTORE IN COSTRUZIONE

FACCIAMO LA RIFORMA INSIEME
PRESENTAZIONE DEL PERCORSO

La riforma del Terzo Settore

LEDHA

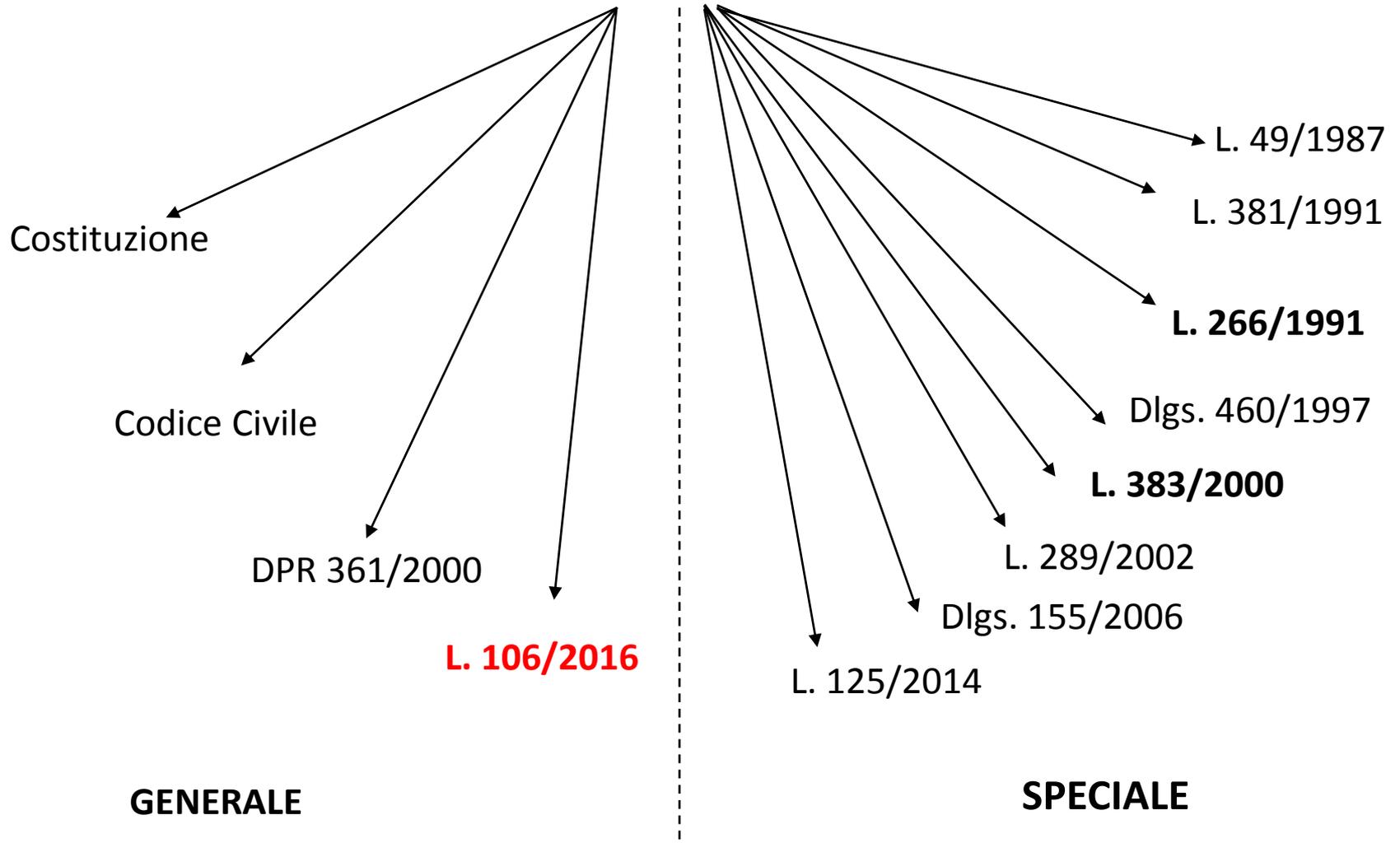
Milano, 5 giugno 2018

A cura di

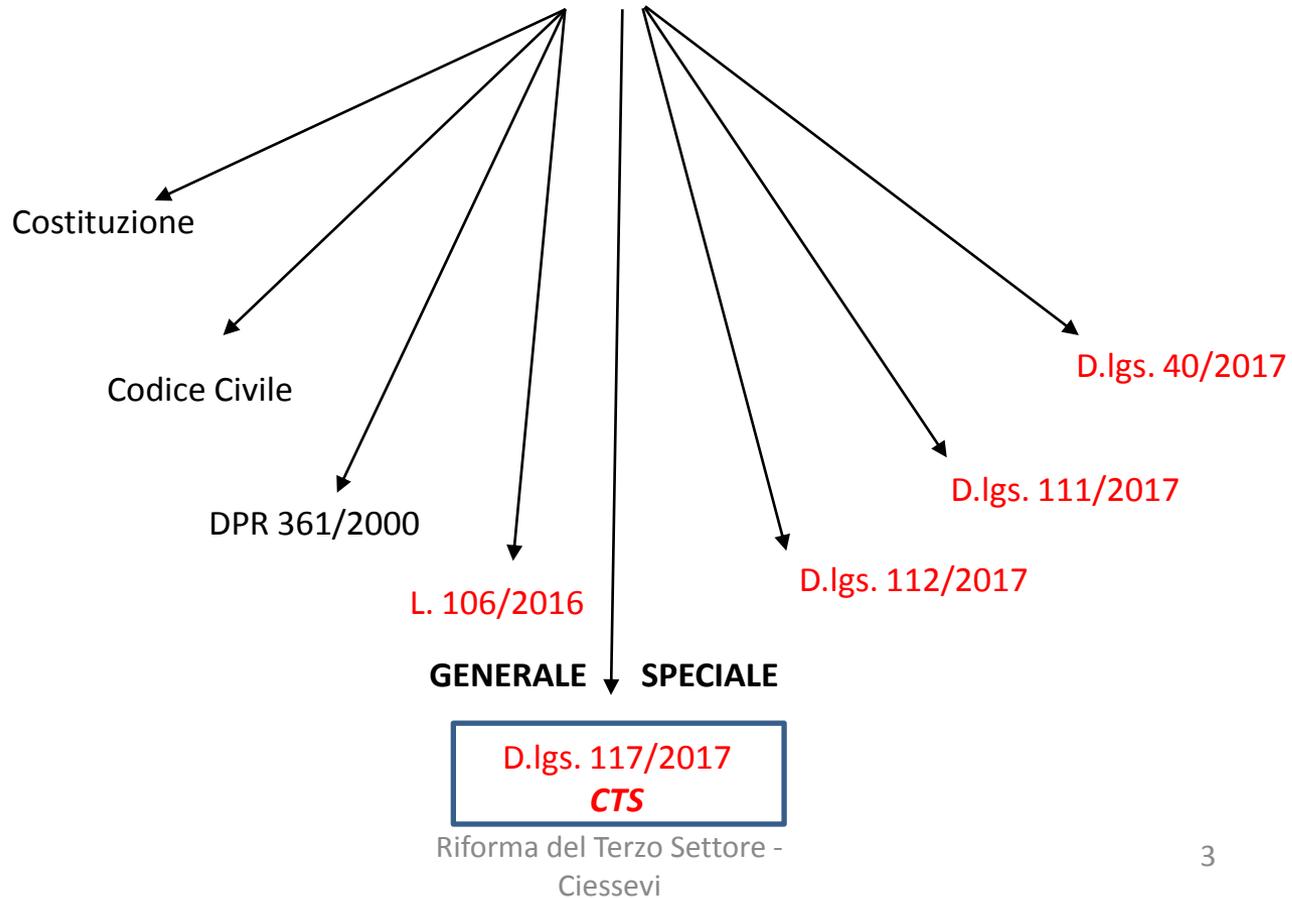
Francesco Aurisicchio



PRINCIPALE DISCIPLINA



PRINCIPALE DISCIPLINA POST RIFORMA



3

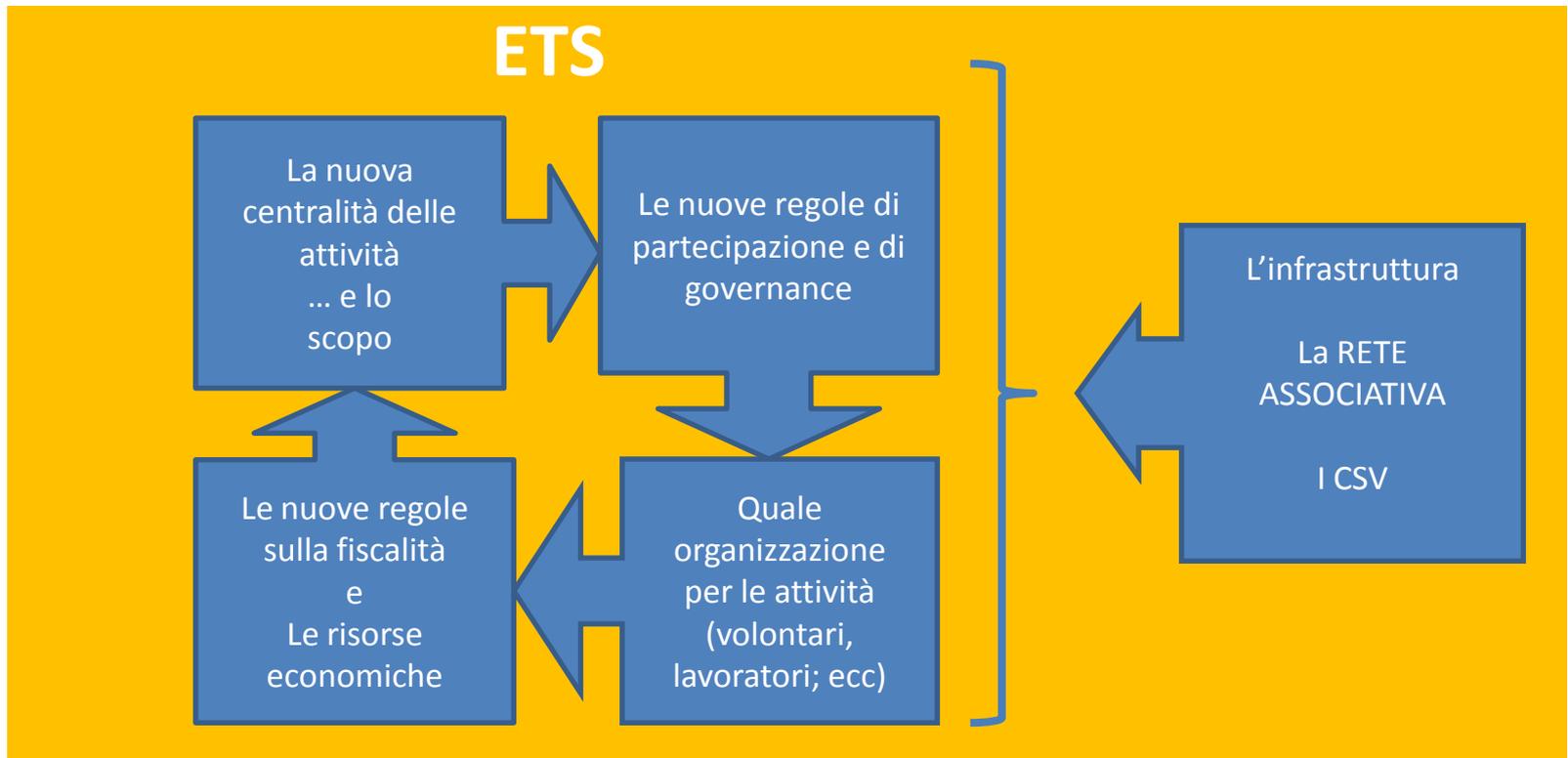
104 articoli che parlano di:

- **Parte giuridica**
- **Registro Unico del Terzo Settore**
- **CSV e Reti**
- **Titoli di solidarietà**
- **Fiscalità**
- **Qui custodet**
- **Scadenze**



Questa sarà la legge che ci accompagnerà per i prossimi 20 anni

Il quadro d'insieme



La Riforma in 4 parole chiave

SISTEMA

Dalla frammentazione
all'innovazione

INTERESSE GENERALE

La prima definizione giuridica del non profit
Le attività di interesse generale

PARTECIPAZIONE

Cittadinanza attiva
Volontari e volontariato

TRASPARENZA e RESPONSABILITÀ

Valutazione dell'impatto sociale

Elementi definatori e ordinamento delle norme

1. Il richiamo alla Costituzione (art. 2, 3, 4, 9 e 118, comma 4)
2. Ordine di lettura delle norme di riferimento
 - a. Disciplina particolare delle categorie di enti del Terzo settore
 - b. Ciò che non è previsto dalla disciplina di categoria il riferimento è il Codice del Terzo Settore (CTS)
 - c. Ciò che non è previsto dal CTS, le norme del Codice civile e le relative disposizioni di attuazione.



Chi e cosa fa - 1

Enti con finalità civiche, di utilità sociale e solidaristi
(che non sono definite)

esercitano in via esclusiva o principale,
(se svolte in conformità alle norme)

una o più dei 26 settori di attività di interesse
generale (art. 5)

Chi e cosa fa - 2

Persegue, senza scopo di lucro, **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** (devono essere menzionate nell'atto costitutivo).



In prima approssimazione, finalità dirette a **perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e di protezione sociale**, favorendo **la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona.**

Chi e cosa fa - 2

Persegue le sue finalità mediante lo svolgimento di una o più **attività di interesse generale** tra quelle elencate nell'art. 5 del Codice (devono essere menzionato nell'atto costitutivo o nello statuto).



Nelle intenzioni del legislatore l'elenco dovrebbe comprendere tutte le attività che storicamente gli Enti del Terzo Settore svolgono pur aggiungendone «nuove».

L'elenco delle attività di interesse generale è contenuto nell'art. 5 e deve considerarsi tassativo (ciò che non vi rientra non può essere considerato attività di interesse generale).

Le attività di interesse generale devono essere svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio (ad es. la legislazione regionale).



... e

possono esercitare **attività diverse**
da quelle di cui all'articolo 5,
a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo
consentano
e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività
di interesse generale,
secondo criteri e limiti definiti
con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche
sociali, di concerto con il Ministro dell'economia

Chi potranno essere ETS?

- ODV (artt. 32 e s.s);
- APS (artt. 35 e s.s);
- gli enti filantropici (art. 37 e ss.)
- le reti associative (art. 41 e ss.)
- le imprese sociali, disciplinate da apposito decreto
- le coop. sociali
- le società di mutuo soccorso,
- le associazioni e le fondazioni con finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano in uno dei settori di cui all'art. 5 del Codice

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 1

Modifiche statutarie necessarie anche fosse solo per aggiungere ETS (assemblea ordinaria solo per ODV APS e ONLUS)

Esenzione da imposta di registro per modifiche statutarie (sempre per adeguamenti alla norma)

Carattere aperto delle associazioni

Personalità giuridica più omogenea e con importi minori di dotazione patrimoniale

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 2

Per la prima volta si dà una **definizione di raccolta fondi per legge** e si sancisce la libertà di fundraising (art 7)

Distingue la raccolta pubblica di fondi dalla raccolta fondi

Nascono gli enti filantropici

Lavoro: i due parametri che possono metterci nei guai

- 40% in + per dipendenti e autonomi
- Ratio 1:8 tra dipendenti

La prevalenza della commercialità non mette in discussione l'essere ETS se viene mantenuto il fine e la realizzazione delle attività di cui all'art. 5

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 3

Redazione del bilancio di esercizio formato da

- lo stato patrimoniale,
- il rendiconto **finanziario**,
- La relazione di missione
 - che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e... documenta il carattere secondario e strumentale dell'attività di cui all'articolo 6

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 4

Ma con proventi ... < **220.000,00** euro **rendiconto finanziario per cassa.**

Il bilancio secondo **modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro** e delle politiche sociali, sentito il consiglio nazionale del terzo settore.

Il bilancio deve essere depositato presso il registro unico nazionale del Terzo settore.

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 5

Gli ETS con proventi

- > 1 milione di euro.... Obbligo del il bilancio sociale
e obbligo di pubblicazione nel proprio sito internet,
(bilancio sociale secondo linee guida adottate con DM del
lavoro e delle politiche sociali)
- > **centomila** euro annui pubblicare annualmente e tenere
aggiornati nel proprio sito Internet, gli eventuali emolumenti,
compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai
componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai
dirigenti nonché agli associati

Alcuni aspetti generali sugli ETS - 6

Quali libri:

- il libro degli associati o aderenti;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e di eventuali altri organi sociali.

Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità previste dallo statuto

I volontari e l'attività di volontariato - 1

Il volontario è una persona
che, per sua libera scelta,
svolge attività in favore della comunità e del bene comune,
anche per il tramite di un ente del Terzo settore,
mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità
per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle
comunità beneficiarie della sua azione,
in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro,
neanche indiretti,
ed esclusivamente per fini di solidarietà

I volontari e l'attività di volontariato - 2

Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari per le **proprie attività**

(sia art. 5 che 6)

Registro volontari non occasionali e Obbligo assicurativo per tutti (art. 17)

Il volontariato è gratuito, per tutti gli ETS, tranne rimborsi che non potranno essere forfettari ... se non 150 euro al mese senza giustificativi con dichiarazione sostitutiva del volontario all'ente.

I volontari e l'attività di volontariato - 3

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni. (comma 6)

Organo di amministrazione (art. 26) nelle associazioni e fondazioni - 1

Entro 30gg dalla nomina devono chiederne l'iscrizione nel Reg. Unico Naz. TS indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente

Organi di controllo (art. 30) - 1

Organo di controllo, anche monocratico, è obbligatorio superati per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 110.000,00 euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 220.000,00 euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 unità.

Organi di controllo (art. 30) - 2

I componenti devono essere scelti in applicazione dell'art. **2397** del CC:

- ***un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra i revisori legali iscritti nell'apposito registro.***
- ***i restanti membri, se non iscritti in tale registro, devono essere scelti fra gli iscritti negli albi professionali individuati con decreto del Ministro della giustizia, o fra i professori universitari di ruolo, in materie economiche o giuridiche.....»***

Revisore legale (art. 31)

Revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro quando superino per due esercizi consecutivi due dei seguenti limiti:

a) totale dell'attivo dello stato patrimoniale:

1.100.000,00 euro;

b) ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate: 2.200.000,00 Euro;

c) dipendenti occupati in media durante l'esercizio:

12 unità.



APS e ODV

caratteristiche

ODV	APS
costituiti da almeno 7 persone o da 3 ODV	costituiti da almeno 7 persone o da 3 APS
attività di cui art. 5	attività di cui art. 5
prevalentemente a favore di terzi	in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi
avvalendosi in modo prevalente di volontari associati dell'attività di volontariato dei propri associati (proposta nella bozza di decreto correttivo)	avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati
	prestazioni di lavoro svolte anche da associati nel rispetto dell'art. 17 comma 5
	cioè se soci volontari è incompatibile con l'essere soci "lavoratori"
n. di prestatori di lavoro < 50% volontari	il n. di lavoratori impiegati per l'attività < 50% n. volontari
	o 5% n. associati

Convenzioni

- ✓ attività o servizi **sociali** di interesse generale in favore di terzi, **se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.**
- ✓ prevedono esclusivamente il rimborso alle ODV e alle APS delle spese effettivamente sostenute e documentate



Reti Associative

Caratteristiche - 1

Reti associative

Enti con 100 soci ETS o 20 fondazioni ETS

Con sedi legali o operative in almeno 5 regioni o province autonome

attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale

Reti associative nazionali

Enti con 500 soci ETS o 100 fondazioni ETS

Enti con 100.000 soci persone fisiche

Con sedi legali o operative in almeno 10 regioni o province autonome

attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale

Caratteristiche - 2

Le reti associative nazionali, oltre alle proprie attività statutarie, «possono» svolgere anche le seguenti attività:

- a) monitoraggio dell'attività degli enti ad esse associati,;
- b) attività di controllo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati

Tutte le reti associative agiscono nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.



Registro unico TS

Registro unico
TS



LEDHA LEGA PER I DIRITTI
DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



Forum Terzo Settore
LOMBARDIA

**FARE
NON
PROFIT**
CIESSEVI

Principali aspetti

- ✓ Rimangono competenze delle Regioni ma criteri di iscrizione / cancellazione uguali
- ✓ Non è dietro l'angolo (1 anno + 6 mesi per le Regioni)
- ✓ ODV e APS in automatico....
- ✓ Altre devono chiedere l'iscrizione. Le Onlus devono chiedere, ma limitatamente ad alcuni effetti possono già far valere la norma



La fiscalità

Principali aspetti

DAL 2019

AIG NON COMMERCIALI
ART 5
E RACCOLTE FONDI ART 7

AIG COMMERCIALI
ART 5

ATTIVITÀ COMMERCIALI
DIVERSE
ART 6
QUANTE?
QUALI?

Attenzione!!!!

Due condizioni per l'applicazione della nuova disciplina fiscale:

1. Approvazione della Commissione Europea (... e potrebbe subire anche delle modifiche).
2. Piena operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

ETS - in forma di enti non commerciali

Non commerciale ai fini IRES
(comma 2, art. 79)

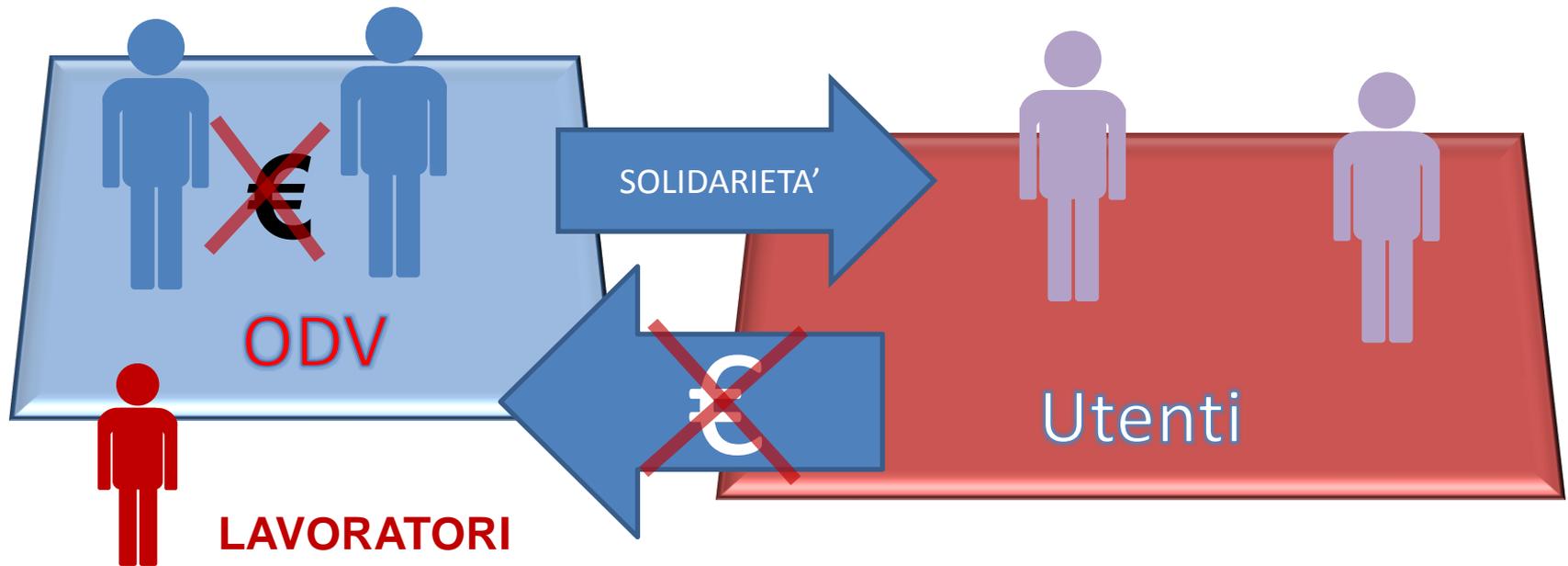
DAL 2019

Per le attività d'interesse generale
di cui all'art. 5 svolte

- a titolo gratuito
- o con corrispettivi, sia da soci che non soci, che non superino i **costi effettivi**
- **Solo per le OdV: possono ricevere il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate**

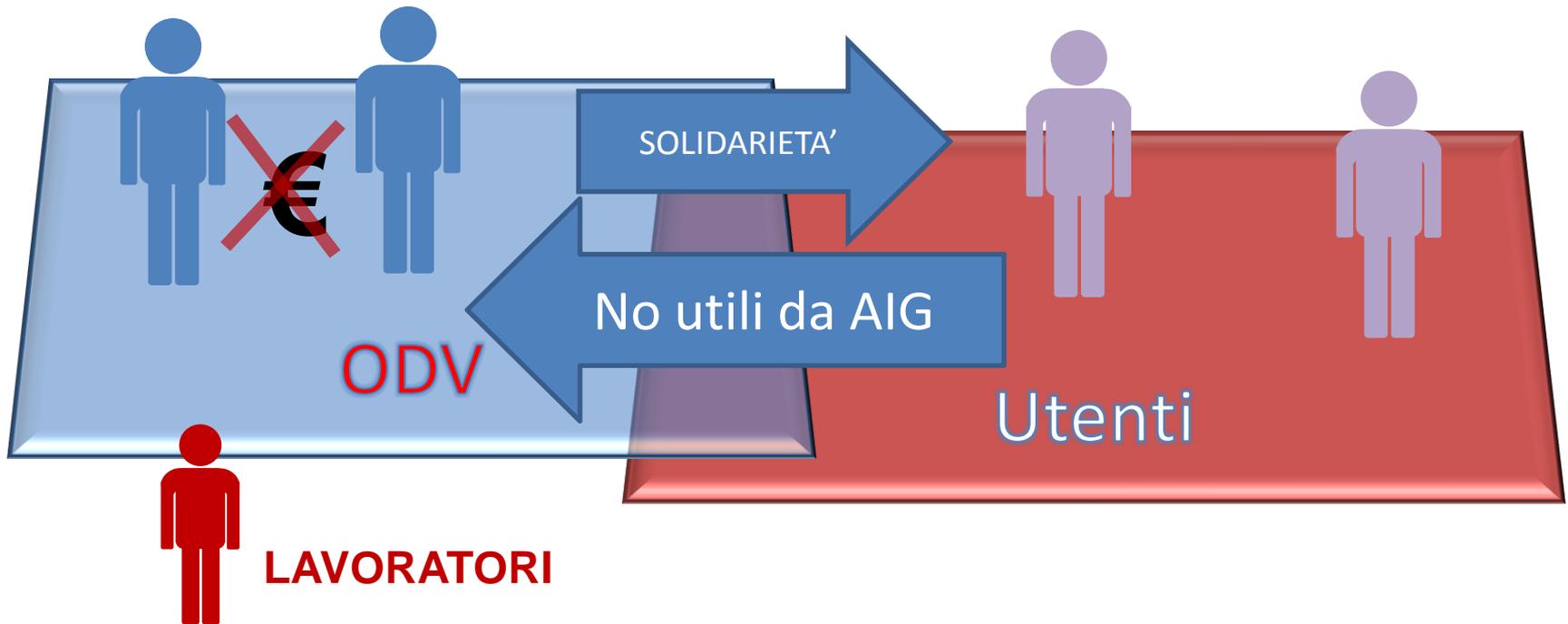
ODV

FINO AL 2018



ODV

DAL 2019



Attività non commerciali

79

- Quote associative (148.1 TUIR)
- Raccolte pubbliche di fondi 79.4.a (ora 143.3.a TUIR)
- Contributi e apporti da EEPP 79.4.b (ora 143.3.b TUIR)
- Aste di beneficenza
- Manifestazioni di sorte locali (13 e 14 DPR 430/01)

ETS - in forma di enti non commerciali

Entrate non commerciale
(comma 2, art. 79 e art. 85)

DAL 2019

>

Entrate commerciali
Svolte in forma diversa da art. 79 comma 2
cioè in forma d'impresa

La qualifica di ente non commerciale muta nel
periodo d'imposta in cui avviene

Attività decommercializzate – ODV ma estesa anche alle APS

84

- Viene ricalcata la disposizione del DM 25.5.95
 - Vendita beni da donazioni senza intermediari
 - Vendita beni realizzati da volontari e utenti senza intermediari
 - Somministrazione alimenti e bevande in occasione di RPF
- Condizione:** senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato

DAL 2019

Attività decommercializzate - ODV

- Sono inoltre esenti da imposta delle società i **redditi degli immobili** destinati in via esclusiva allo svolgimento di attività non commerciali
- - Utilizzo diretto
- - «destinati in via esclusiva allo svolgimento o **al finanziamento** di attività non commerciale» (rel. ill.)

84

DAL 2018

Attività commerciali - ODV

79

- Se fino a fine '18 le ODV non possono realizzare attività commerciali, dal 2019 potranno farlo, ma

- SOLO CON ATTIVITA' DIVERSE (6)**

- Le AIG (5) possono solo prevedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate (33.3)

DAL 2019

Attività commerciali - ODV

79

- Il divieto di commercialità delle AIG porta domande:
 - Le spese effettivamente sostenute e documentate (33.3) sono diverse dai costi effettivi (79.2)?
 - Cosa succede se ho margine da AIG? Non sono più ODV? Basta una sola attività con margine?
 - Chi rileva il superamento?

DAL 2019

DAL 2019

Attività commerciali

80

- Per la **generalità** degli **ETS non commerciali** si applicano coefficienti di redditività (salta la L 398/91 per gli ETS e per altri tranne ASD).

Prestazioni di servizi (range €)	%	Esempi
< 130.000	7	Ricavi 100.000 -> Ires 1.680
da 130.001 a 300.000	10	Ricavi 200.000 -> Ires 4.800
> 300.000	17	Ricavi 400.000 -> Ires 16.320
Altre attività		
< 130.000	5	Ricavi 100.000 -> Ires 1.200
da 130.001 a 300.000	7	Ricavi 200.000 -> Ires 3.360
> 300.000	14	Ricavi 400.000 -> Ires 13.440

Attività commerciali

86

- Per le **ODV e APS** può applicarsi un diverso regime
- Esonero dagli obblighi di registrazione e di tenuta delle scritture contabili
- IVA non si applica, come regime dei minimi

	%	Esempi
ODV fino a 130.000 ricavi	1	Ricavi 100.000 -> Ires 240
APS fino a 130.000 ricavi	3	Ricavi 100.000 -> Ires 720

DAL 2019

Complessivamente ODV

FINO AL 2018

Attività non commerciali



Attività non commerciali

Attività commerciali



DAL 2019

APS - 1

Entrate non commerciali in diretta attuazione degli scopi
ai fini IRES e IVA
(comma 1, art. 85)

DAL 2019

corrispettivi specifici

- da propri soci
- da familiari conviventi degli stessi soci
- da soci che fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale
- da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera m).

APS - 3



Entrate non commerciali ai fini IRES e IVA
(comma 4, art. 85) per le APS (di cui l. 287/91)

Corrispettivi specifici per

- la somministrazione di alimenti o bevande effettuata presso le sedi in cui viene svolta l'attività istituzionale da bar e esercizi similari
- l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici,
 - da propri soci
 - da familiari conviventi degli stessi soci

APS – 3bis

A quali condizioni?

DAL 2019

- Le attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali;
- Non ci si avvalga di alcun strumento pubblicitario o comunque di diffusione di informazioni a soggetti terzi, diversi dagli associati.

APS – 5

Imposta di intrattenimento
(comma 5, art. 85)

DAL 2019

non concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta,
le quote e i contributi corrisposti alle APS per le entrate «non commerciali»

APS – 6

Non commerciali la vendita di beni
acquisiti da terzi a titolo gratuito
(comma 6, art. 85)

DAL 2019

- a fini di sovvenzione
- a condizione che la vendita sia curata direttamente dall'organizzazione senza alcun intermediario e sia svolta senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato.

APS – 7

NO IRES per redditi degli immobili
(comma 7, art. 85)

DAL 2018

Quale condizione?

destinati in via esclusiva allo svolgimento di
attività non commerciale

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) – 1

Le seguenti disposizioni sono rivolte a ETS non commerciali e coop. Sociali

1. No imposta successioni e donazioni e imposte ipotecarie e catastali per trasferimenti a titolo gratuito;
2. Imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa per trasferimenti a titolo oneroso;

DAL 2018

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) – 2

Le seguenti disposizioni sono rivolte a ETS non commerciali e coop. Sociali

3. Esenzione imposta di registro per modifiche statutarie per adeguamenti a normative;
4. Esenzione da imposta di bollo per atti documenti, istanze, contratti, copie (anche se dichiarate conformi), estratti, certificazioni, dichiarazioni, attestazioni e ogni altro documento cartaceo o informatico in qualunque modo denominato

DAL 2018

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) - 3

5. No IMU e no TASI per gli ETS non commerciali per immobili destinati «esclusivamente» per attività non commerciali;
6. i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possono deliberare nei confronti degli enti del Terzo settore che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale la riduzione o l'esenzione dal pagamento dei tributi di loro pertinenza e dai connessi adempimenti;

Principali agevolazioni imposte indirette e tributi locali (art. 82) - 4

7. Regioni possono disporre agevolazioni o esenzioni su IRAP;
8. No imposta degli intrattenimenti (per le attività indicate nella tariffa allegata al DPR 640/72) svolte occasionalmente o in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze o campagne di sensibilizzazione;
9. No tassa di concessione governativa per atti e i provvedimenti relativi agli ETS

DAL 2018

Regime delle donazioni

83

Non più necessario il “bilancio” come per art 14 DL 35/05 – **necessaria dichiarazione di non commercialità dell’ente al RUNTS**

Persone fisiche	
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Detrazione al 30% fino a € 30.000
ODV (solo denaro)	Detrazione al 35% fino a € 30.000
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Deduzione fino al 10% reddito complessivo dichiarato (se deduzione > al reddito complessivo dichiarato al netto di altre deduzioni, eccedenza computata in anni successivi fino al 4°)
Aziende, enti	
Tutti ETS (anche coop soc e IS non societarie)	Deduzione fino al 10% reddito complessivo dichiarato (se deduzione > al reddito complessivo dichiarato al netto di altre deduzioni, eccedenza computata in anni successivi fino al 4°)

DAL 2018

Regime delle donazioni

83

- **La questione delle donazioni in natura**
- Definite da decreto ministeriale apposito
- Non viene semplificata la procedura ex D Lgs 441/97

DAL 2018

Social Bonus

81

- ✓ Agevolazioni per donazioni finalizzate al recupero degli immobili pubblici inutilizzati e dei beni confiscati alla criminalità
- ✓ Credito d'imposta 65% PF ed enti non commerciali entro il 15% del reddito imponibile
- ✓ Credito d'imposta 50% aziende e enti titolari redditi d'impresa entro il 5% dei ricavi
- ✓ Tre quote annuali
- ✓ Obblighi di comunicazioni trimestrali a sito dedicato e proprio sito

Social Bonus

71

- ✓ Il SB è da incrociare con norma che consente di ottenere beni immobili da enti pubblici
 - ✓ in comodato gratuito se non richiedono restauro e per attività istituzionali < 30 anni
 - ✓ per attività di tutela del paesaggio e dei beni architettonici, culturali, turistiche, di riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata attraverso procedura agevolata di concessione
 - ✓ se necessitano interventi di restauro
 - ✓ con detrazione dal canone delle spese sostenute per restauro
 - ✓ < 50 anni

DAL 2018

Cosa fare da adesso in poi

1. Questo è il tempo di approfondire, conoscere e comprendere la portata della Riforma e come la propria organizzazione potrà stare dentro questa nuova dimensione
2. Un'attività di approfondimento che dovrà essere realizzata da più persone dentro la propria organizzazione: dal Presidente, da chi compone il Consiglio Direttivo, da chi compone gli organi di controllo, dal tesoriere, da chiunque svolge una funzione organizzativa

Quali domande ci devono accompagnare?

- Come le mie attività stanno nelle attività d'interesse generale?
- Come il mio scopo si colloca nelle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale?
- Le nuove regole sulla partecipazione e sulla governance sono diverse da quelle precedenti: cosa determina adeguarsi (eventuali cambiamenti)? come e cosa dobbiamo cambiare?

Quali domande ci devono accompagnare?

- Come ci organizziamo rispetto ai nuovi adempimenti?
- Come la nuova fiscalità cambia il nostro modo di fare le attività e come cambia la modalità di realizzazione delle attività?
- Quali nuove opportunità possono svilupparsi con il nuovo contesto normativo rispetto alle nostre attività?

Grazie